

Gli emigranti scelgono oggi i loro consigli comunali

La campagna elettorale del PCI tra i «siciliani» di Liegi

I lavoratori immigrati votano per la costituzione di organismi che li faranno sempre partecipi della vita pubblica in una società che tende ad emarginarli

Dal nostro inviato

LIEGI — La macchina con l'altoparlante e il grande simbolo del PCI su fondo rosso passa lentamente diffondendo slogan in italiano. Nonostante la pioggia fitta la gente si avvicina, prende il volantino, scambia qualche parola con i compagni, chiede informazioni sul modo di votare, promette di portare il fac-simile al parente ancora incerto. Non siamo in un paese della Sicilia o della Calabria, nonostante la parola strega degli interlocutori. A togliere l'illusione bastano il ciclo grigio, le mura grigie, le ciminiere sullo sfondo. Siamo alla periferia di Liegi, la «città ardente» degli altiforni, una delle capitali europee dell'immigrazione dal sud.

Potrebbero fare insieme la popolazione di una piccola città di provincia: una provincia soprattutto siciliana collocata, se si guarda al luogo di nascita indicato sulle carte di identità dei più anziani, fra Villarsa e Vaguarda, in provincia di Enna, e Favara di Agrigento. Oggi nelle scuole di Liegi trasformate in seggi, tutti gli stranieri al di sopra dei 18 anni — italiani, spagnoli, portoghesi, greci, marocchini, algerini, turchi, e così via, in un campionario completo di continenti e di razze — votano per eleggere il Consiglio consultivo comunale degli immigrati. Non è una novità: il precedente consiglio fu eletto nel marzo del '73. L'amministrazione socialista di Liegi fu la prima a decidere di trasformare quello che era (ed è ancora nella maggior parte del Belgio) un organismo solo nominato dall'alto e quindi per molti aspetti burocratico e clientelare, in

un vero e proprio consiglio eletto direttamente dagli immigrati. È vero che per la sua natura puramente consultiva, per la difficoltà di mantenere i contatti con gli elettori e di fare arrivare rivendicazioni e proposte all'amministrazione cittadina, neppure il Consiglio eletto di Liegi è riuscito a fare grandi cose in questi anni. Ma lo strumento è importante: in sé, come primo e unico mezzo di partecipazione e di rappresentanza per masse di lavoratori altrimenti emarginati da ogni presenza nella vita pubblica. E il problema della partecipazione è oggi fondamentale per una popolazione di immigrati come gli italiani, impiantati qui ormai da due decenni; e ancor più per l'ultima generazione di giovani nati ed educati qui, inseriti nel lavoro, accomunati ai loro coetanei belgi nella lingua, negli interessi e nelle prospettive, ma del tutto emarginati quando si

tratta di far sentire e contare la loro presenza nella società. L'elezione del consiglio è dunque un fatto importante; e ancora di più lo diventa oggi, nell'atmosfera pesante che la crisi ha creato attorno ai lavoratori stranieri, anche in città e paesi come questi della Vallonia dove la presenza di un forte movimento operaio era riuscita a vincere, in venti anni di vita e di lotte comuni, la piaga della xenofobia e della discriminazione. Oggi la malattia insidiosa rinasce nelle pieghe della crisi economica nell'impossibilità della disoccupazione, nell'incertezza del futuro. È stato dunque un atto politico coraggioso, da parte della amministrazione comunale di Liegi, aver organizzato proprio ora queste elezioni, dando modo ai lavoratori stranieri di farsi sentire, di portare i loro problemi a contatto dell'opinione pubblica belga, rompendo la barriera di incomprensioni e diffidenze, anche se poi questo stato d'animo ha prevalso negli organi di informazione, giornali e TV, che hanno passato quasi completamente sotto silenzio l'avvenimento.



PROCESSO AI RAPITORI DI PATRICIA

Due esponenti del gruppo terroristico noto come «esercito di liberazione simfonista» sono compariti di fronte alla Corte della contea di Oakland, California, per il processo relativo al rapimento di Patricia Hearst, la figlia del magnate della carta stampata. I due sono Emily e William Harris, fotografati mentre scendono dal cellulare per entrare nell'aula della corte.

Microfoni negli uffici dei parlamentari d'opposizione

In difficoltà Pierre Trudeau per un Watergate canadese

Il premier che aveva accusato l'opposizione di aver ordito una montatura è stato costretto a far marcia indietro

OTTAWA — Apparecchi di intercettazione elettronica negli uffici in parlamento di rappresentanti dell'opposizione, e ampliamento del mandato della commissione d'inchiesta che sta indagando a Montreal su presunti atti illegali commessi dalla polizia federale. Su questi due fronti si sta concentrando ora la vita politica canadese.

Nuova smentita di Cuba sulle truppe in Etiopia

L'AVANA — Il ministero degli esteri cubano ha recisamente smentito le affermazioni del presidente somalo Siad Barre circa la presenza di soldati cubani in Etiopia definendole «inventate, ridicole e isteriche». Quanto alla presenza in Somalia di esperti militari cubani, il ministero ha precisato che essi «non svolgono alcuna funzione» ed erano stati «inviati dietro richiesta del governo di Mogadiscio prima dell'attuale guerra provocata dall'aggressione delle truppe somale con-

tro l'Etiopia». Il ministero ha anche rivendicato il «più completo diritto» di Cuba «come Stato sovrano di firmare accordi di assistenza militare con l'Etiopia o con qualunque altro governo africano o di altre parti del mondo». L'altoleroi il Dipartimento di Stato americano aveva valutato in 250 i consiglieri militari sovietici e cubani che esso ritiene presenti in Etiopia ed aveva ribadito che gli USA «appoggiano l'integrità territoriale dell'Etiopia».

Bombardamento israeliano e falangista su Nabatieh

BEIRUT — Ancora violazioni della tregua nel Libano meridionale: la zona di Nabatieh, il più grosso centro ancora sotto il controllo delle forze palestinesi e progressiste, è stata sottoposta la scorsa notte ad un massiccio bombardamento da parte dell'artiglieria israeliana e di quella delle destre libanesi. I danni materiali, secondo testimoni oculari, sono ingenti, ma si ignora per ora se vi siano vittime; buona parte della popolazione, come è noto, è fuggita da tempo proprio in seguito all'escalation lanciata nella zona dagli israeliani e dai falangisti.

La situazione nel Libano sud, che rimane assai grave e pericolosa malgrado la precaria tregua in atto, costituisce l'oggetto dei colloqui svoltisi ieri a Damasco fra il presidente Assad e il presidente libanese Elias Sarkis, appositamente recatosi nella capitale siriana.

Ferito in un incidente aereo il premier indiano

NUOVA DELHI — Il premier indiano Morarji Desai è rimasto leggermente ferito ad un braccio in un drammatico incidente aereo nell'India orientale. Numerosi testimoni del suo aereo hanno riferito ferite e fratture di varia entità mentre hanno perduto la vita il pilota dell'aereo, il navigatore, due comandanti di squadriglia e un tecnico.

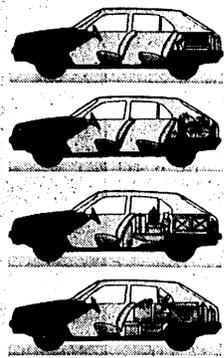
Dalle prime informazioni risulta che l'aereo sul quale viaggiava Desai, un TU-154, aveva un guasto. Poco prima di atterrare ad Assam il pilota aveva avvertito la terra d'incendio che avrebbe tentato un atterraggio di fortuna per salvare il premier e il suo seguito. L'atterraggio è poi avvenuto in una rima a ventitré chilometri dall'aeroporto.

Vera Vegetti

La 1200 che aspettavate

Renault 14, la scelta felice

Più confort - La Renault 14 ha più spazio di ogni altra berlina 1200. Ed è un vero salotto per 5 persone. Le sospensioni a grande assorbimento fanno di ogni strada un'autostrada.



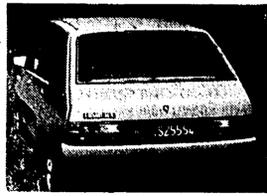
Meno benzina - Il consumo medio della Renault 14 è di soli 6,3 litri per 100 chilometri. Con la Renault 14 si risparmia. Chilometro dopo chilometro, anno dopo anno.

Più sicurezza - Trazione anteriore, grande superficie vetrata, freni a disco anteriori con servofreno, volante e cruscotto con imbottitura anti-urto, carrozzeria in acciaio con strutture rinforzate ad assorbimento d'urto.

Più accessori di serie - La Renault 14TL monta senza sovrapprezzo un grande numero di accessori, fra cui: lunotto termico, cristalli azzurrati, sedili reclinabili, antifurto, accendisigari, servofreno, pneumatici radiali, luci di retromarcia.

Più facilitazioni - I Concessionari Renault sono a vostra disposizione per trovare insieme a voi la formula di pagamento più favorevole. Lo speciale Credito Diac, in particolare, consente lunghe e comode rateazioni: fino a 36 mesi, anche senza cambiali.

Attuale anche in futuro - La nuova Renault 14 è il modo migliore di investire il pro-



Gli eleganti gruppi ottici posteriori e il lunotto a grande superficie, incorporato nella quinta porta.

prio denaro in una macchina, perché è progettata oggi secondo criteri tecnici e estetici destinati a restare validi e moderni anche domani.

Le Renault sono lubrificate con prodotti

Renault: garanzia totale per un anno.

Renault 14TL: 5 posti, 5 porte, 1218 cc, motore trasversale, consumo medio 15,9 km con 1 litro, oltre 145 km/h, freni a disco anteriori con servofreno.



56

Per l'autotrasporto continua il conto alla rovescia: tra 56 giorni il tachigrafo europeo diventerà obbligatorio.

Regolamento CEE n.1463/70

BARI: 70028 Modugno (BA) - km. 79,500 Strada Statale N.98 - Tel. (080) 566850
BOLOGNA: 40055 Villanova di Castenaso (BO) - Via Meliccioli, 29 - Tel. (051) 781031
FIRENZE: 50142 Firenze - Via Carrara, 22 - Tel. (055) 784313
MILANO: 20149 Milano - C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3861

NAPOLI: 80147 Napoli - Via Volpicelli, 251 - Tel. (081) 7530347
PADOVA: 35100 Padova - IXa Strada Zona Industriale, 45 - Tel. (049) 23250
ROMA: 00186 Roma - Via della Magliana km. 2,300 - Tel. (06) 6962230
TORINO: 10158 Torino - Strada del Francese, 141/23 - Tel. (011) 4702467



SIAM S.p.A. - 20149 Milano - C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3861 - Telex 28252

Oltre 600 Concessionari sul territorio nazionale, abilitati con autorizzazione ministeriale, alla vendita, al montaggio ed all'assistenza tecnica.